

11. Riutilizzo delle acque in agricoltura

Il riutilizzo delle acque provenienti dai impianti di fitodepurazione richiede fasi di affinamento che possono diventare numerose secondo gli impieghi alle quali sono destinate.

Particolare importanza riveste il rischio di alterazioni microbiologiche che le acque fitodepurate possono presentare, unitamente al problema di un possibile eccesso di solidi sospesi, SAR, Salinità, Boro, Cloruri, Azoto e fosforo, metalli pesanti, e pH.

In particolare, al fine minimizzare il rischio microbiologico è necessario ricorrere alla disinfezione microbica, procedimento delicato e particolarmente costoso (il limite individuato dalle normative per i coliformi totali è di 2T. Coli/100 m).

In virtù delle problematiche citate il riutilizzo di tali acque in campo agricolo attualmente viene limitato all'irrigazione di prodotti da non consumare crudi, su aree non aperte al pubblico e con sistemi di diffusione molto localizzati.